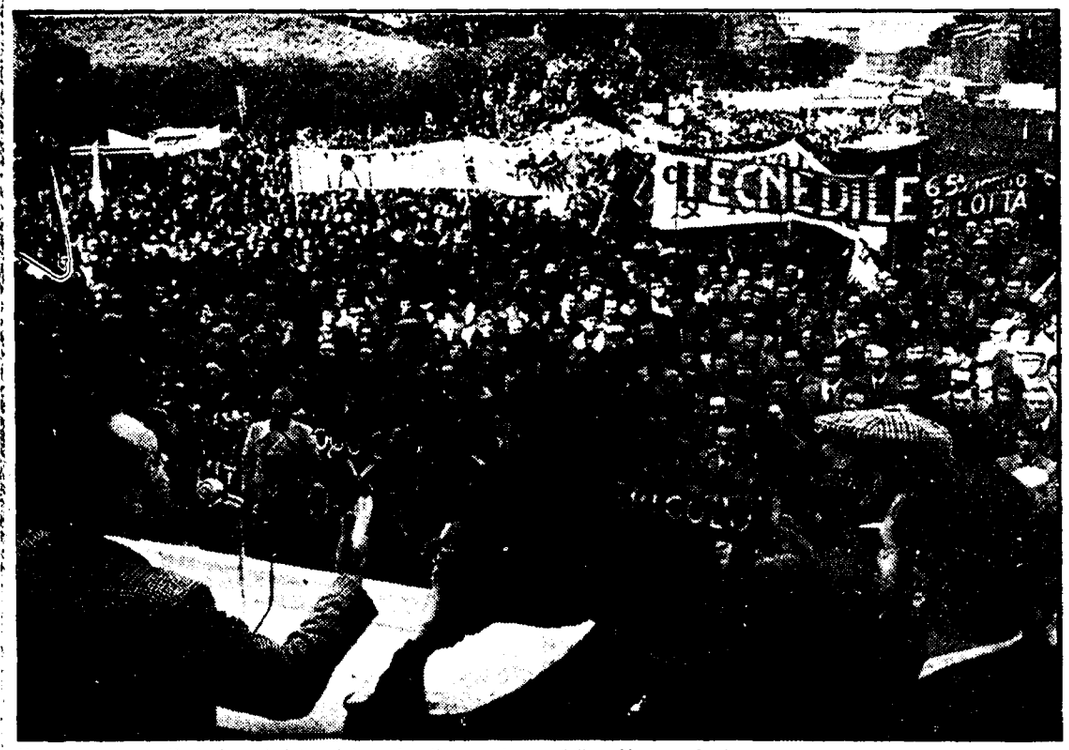
I dati sulla crisi smentiscono gli ottimismi elettorali della DC

ORARIO RIDOTTO PER 30.000 OPERAI

A Roma l'occupazione è diminuita del 24 per cento, secondo quanto afferma l'Unione industriali — Almeno diciassettemila i disoccupati nel Frusinate — Numerose le fabbriche che tentano di chiudere dopo aver ottenuto i finanziamenti agevolati



Una recente manifestazione indetta dai sindacati a sostegno della « Vertenza-Lazio »

Trentamila operai a cassa integrazione, circa 20 mila edili senza lavoro, l'occupazione che, secondo i dati della Unione industriali, è diminuita a Roma del 24%: sono queste le cifre che aprono uno squarcio sulle drammatiche condizioni di vita delle masse lavoratrici. Migliaia sono le persone che non percepiscono salari, altrettante quelle cui non è ancora giunto il rimborso della cassa integrazione e che sono costretti a sopravvivere facendo debiti per far la spesa o pagare l'affitto. In questa situazione, provocata dalla dissennata politica economica del governo, e soprattutto dalla DC con la sciagurata tesi del « pareggio » a tutti i costi, Fanfani ha il coraggio di affermare che ormai il « tunnel della crisi » è stato percorso e ci troviamo in una situazione di ripresa.

Le trovate elettoralistiche si smentiscono da sole, basta una rapida panoramica sulle situazioni più drammatiche della regione.

ROMA La capitale, dove vivono un terzo degli abitanti del Lazio, presenta le contraddizioni più macroscopiche. L'attività terziaria che sempre riusciva a mascherare le crisi è in difficoltà. Alla Mac Queen, la fabbrica di 830 lavoratori, rilevata dall'EFIM, a distanza di quattro mesi non è arrivato né il salario, né la cassa integrazione, mentre le lavoratrici ancora devono percepire i salari arretrati della precedente gestione. Alla Voxson — 2.000 operai — rilevata da non si sa quale gruppo, sono tornati soltanto un centinaio di dipendenti, gli altri ricominceranno a singhiozzo. All'Autovox, si è ancora a cassa integrazione. Alla Fiorentini da tre mesi i 380 dipendenti non percepiscono il salario, mentre ancora non si è capito cosa avverrà dello stabilimento. All'AIFEL sono in 180 che da tre mesi si trovano sul lastrico: la direzione della azienda non si presenta neppure alle trattative, mostrando così l'intenzione di liquidare il complesso. Nel settore tessile è la fabbrica Eriuno, e altre piccole unità a mostrare chiari segni di smantellamento. Nel settore farmaceutico sta andando avanti una pesante ristrutturazione che sta colpendo l'occupazione in termini di centinaia di unità. L'edilizia non accenna a riprendere mentre la fame di case aumenta e si accentua l'esigenza delle opere pubbliche.

LATINA Nella fascia industriale Pontina, si è in lotta in difesa dell'occupazione alla vetreria AVIR di Gaeta; alla Massey Fergusson (unità distaccata del grande gruppo internazionale) 1.700 operai sono a cassa integrazione; alla Radici Sud, 200; alla Mautren Mec, 40; alla Pollice, 70; alla San Pellegrino, 45; alla Trau Sud, 25; alla Petricone 37 operai sono sospesi; alla Marajulo 20 operai sono stati licenziati; alla Mare Blu ci sono 120 persone con contratti a termine, che sono, come è noto, illegali; alla Commerciale imballaggi e alla Simmenthal 1.000 persone sono in ferie anticipate; in totale sono oltre 3.000 gli operai colpiti dalla riduzione d'orario.

FROSINONE Non migliori le condizioni dell'altro polo industriale del Lazio, dove tra l'altro c'è il più basso reddito pro-capite della Regione. Lo sciopero del 6 maggio scorso ha visto sfilare in corteo migliaia di lavoratori che sottolineavano con la loro presenza sulla piazza la necessità di una svolta profonda nel modo di condurre la politica economica. Nel Frusinate sta chiudendo la Ilfem Sud, 260 operai (i proprietari pare vogliano impiantare uno stabilimento in Argentina); centinaia di licenziamenti e decine di fabbriche chiuse dal '72 a oggi. La cassa integrazione sta falcidiando i salari Rotostar, alla Permaflex, Ondaflex. La MTC, con 560 lavoratrici è occupata da otto mesi; a orario ridotto anche alla CMC, alla Ideal Standard, alla Priscilla Sud. Oltre 17 mila sono i disoccupati e almeno 12 mila i lavoratori a cassa integrazione.

RIETI Nel reatino alla Texas 900 operai sono a cassa integrazione mentre la direzione dello stabilimento — di proprietà di una multinazionale statunitense — sta tentando di approfittare della riduzione dell'orario di lavoro per portare avanti una ristrutturazione. Integrazione anche alla SNIA Viscosa.

VITERBO Estremamente critica la situazione dell'industria della ceramica nella zona di Civitacastellana, l'unica industrializzata del viterbese, mentre si assiste a drastici ridimensionamenti dell'occupazione che vengono assorbiti dal lavoro a domicilio.

Di fronte ai lavoratori del Lazio

La giunta regionale sotto accusa

Il forte sciopero regionale dei lavoratori delle costruzioni ripropone con forza gli obbiettivi posti al centro della « vertenza Lazio ».

Al punto in cui stanno le cose, già è possibile trarre un primo bilancio dei risultati fino ad oggi raggiunti con la lotta che in questi mesi s'è sviluppata in modo strettamente intrecciato alla iniziativa politica condotta in prima fila dal PCI non di rado assieme ad altre forze politiche democratiche, ed alla tenace azione svolta in Consiglio regionale dal gruppo comunista.

Alla « vertenza Lazio », da parte di centinaia di migliaia di cittadini e di lavoratori di Roma e della Regione s'è guardato come ad una proposta complessiva volta a intervenire su alcuni dei nodi essenziali dell'assetto economico della regione e ad inserire — su determinati punti decisivi (occupazione, ristrutturazione aziendale, edilizia, agricoltura, trasporti, energia, sanità, piccola e media impresa, turismo ecc.) — elementi di modifica del meccanismo di sviluppo al fine di correggerne le più stridenti distorsioni e portare concreti miglioramenti al tenore di vita delle grandi masse in una situazione di crisi che permane acutissima.

Ma il movimento, maturata la coscienza che non è possibile « passare » sui temi economici se non si affrontano contemporaneamente le questioni del decentramento e della partecipazione, ha anche posto con forza problemi di democrazia, di modo di governare e il rapporto — da un lato — fra Regione e governo centrale (aumento del 25% del fondo destinato alle Regioni, del fondo ospedaliero, degli stanziamenti per i piani di sviluppo, sblocco del credito per gli enti locali), e dall'altro, fra Regione, Enti locali e massa dei cittadini e dei lavoratori (deleghe ai Comuni, alle comunità montane, ai comprensori ecc.).

A che punto stanno le cose? Attraverso il movimento di lotta e l'iniziativa comunista alla Regione si sono strappati alcuni risultati positivi particolarmente in tema di trasporti (pubblicizzazione), di sanità (unità locali dei servizi socio-sanitari), per la zootecnia, per il diritto allo studio e l'assistenza scolastica. Ma l'azione assolutamente inadeguata della Giunta regionale nei confronti del governo sui problemi di carattere generale e l'evidente mancanza di volontà politica nell'operare sui terreni di specifica competenza, ha lasciato insoluti i problemi più gravi:

Le decine di migliaia di lavoratori sotto cassa integrazione, i contadini, i 20.000 edili disoccupati, hanno visto la Giunta di centro-sinistra sorda e immobile di fronte al dramma del lavoro e dell'occupazione che ha colpito Roma e il Lazio.

Guardiamo il settore dell'edilizia economica e popolare. Gli stanziamenti fissati per i lavori appaltati dagli IACP del Lazio e per le cooperative sulla base dei piani di zona della 167 assommano a 310 miliardi dei quali 221 per Roma (pari a 12.809 appartamenti e a poco meno di tre anni di lavoro per 10.000 operai). Di questi 310 miliardi, ben 240 sono bloccati. Ebbene, alle Organizzazioni sindacali che nel quadro della « vertenza Lazio » fin dallo scorso inverno sollecitavano una iniziativa ben più incisiva volta a sbloccare la situazione, la Giunta regionale non solo non dimostrò nessuna volontà politica d'intervento ma neppure mantenne l'impegno assunto di convocare i più importanti comuni e gli IACP del Lazio per rendere funzionali i piani di zona della 167.

La Giunta non ha voluto e saputo quindi dare risposte positive al movimento di lotta di centinaia di migliaia di lavoratori che per mesi si sono battuti e tutt'oggi si battono per difendere occupazione e tenore di vita nel quadro della ripresa produttiva e di un diverso sviluppo. Ma ripresa produttiva e sviluppo sono possibili se si lavora secondo il metodo della programmazione, se si adeguano cioè le grandi scelte politiche ed economiche non più alle esigenze del profitto, della speculazione e della rendita bensì a quelle dei cittadini e dei lavoratori. La DC e la maggioranza che governa la Regione ha invece concluso la legislatura senza adottare per il Lazio nessun piano generale di sviluppo. E perchè? Perchè governare secondo un programma — alla formulazione del quale avrebbero concorso tutte le forze politiche, Comuni, Province, Sindacati, e soprattutto la massa dei cittadini e dei lavoratori — avrebbe chiuso spazi alla manovra clientelare, alla lottizzazione del potere, alla gestione di tipo assessoriale. Programmare, avrebbe significato dare le deleghe ai Comuni, decentrare: cioè, più democrazia, più partecipazione popolare.

Ma ecco il nodo: partecipazione popolare e programmazione sarebbero entrate inevitabilmente in conflitto con la rete clientelare, con un metodo discrezionale di governare al quale non s'è inteso per 5 anni di rinunciare ed al quale non poteva che corrispondere l'accentramento esasperato di tutti i poteri al vertice, al di fuori di qualsiasi controllo democratico.

Ecco perchè la Giunta regionale e in prima fila la DC è oggi sotto accusa di fronte alla massa dei lavoratori dai quali, il 15 giugno, non potrà che uscire un voto di condanna, un voto per un nuovo modo di governare, per portare alla Regione aria pulita, democrazia, volontà politica e capacità d'intervento reale sui problemi gravissimi delle popolazioni del Lazio.

Mario Mancini

Sarebbero implicate nel clamoroso furto al Monte dei Paschi

Arrestate due donne accusate di ricettazione di gioielli

Circa duecento milioni in banconote e preziosi ritrovati in due cassette di sicurezza
Dalle cassette blindate dell'agenzia in via Ostiense furono asportati oltre 2 miliardi

Due donne sono state arrestate ieri dalla polizia sotto l'accusa di ricettazione aggravata: sarebbero implicate nel clamoroso furto, avvenuto il 7 aprile nell'agenzia del Monti dei Paschi di Siena di via Ostiense, nel corso del quale fu asportata dalle cassette di sicurezza la cifra record di due miliardi. Le due sono Lucia Allegrucci, che è stata denunciata anche per falso in atto pubblico, e Anna D'Antoni, accusata pure di detenzione di armi.

« Antonella », come era soprannominata la Allegrucci, aveva una cassetta di sicurezza nella filiale della Banca Nazionale del Lavoro di via Aurelia. Durante una perquisizione la polizia ha rinvenuto al suo interno cinque milioni in banconote e numerosi gioielli. Interrogata in questura la donna ha ammesso di possedere anche un'altra cassetta; in questa gli agenti hanno trovato dell'altro denaro. La cifra complessiva dei due « depositi » dovrebbe aggirarsi intorno ai duecento milioni.

il partito

● **Lunedì alle ore 10 in federazione riunione dei candidati alle elezioni regionali.**

SEGRETERIE DELLE ZONE DELLA CITTA' — Mercoledì 21 alle ore 9 in federazione sul « Andamento della campagna elettorale ». *Relatore Luigi Petroselli.*

COMMISSIONE FEMMINILE — Oggi alle ore 9,30 in federazione « Piano di lavoro per la campagna elettorale » (Franca Prisco).

ASSEMBLEA — (Domani): **MONTE SACRO** ore 20 riunione degli eletti della scuola Montessori (Cortelli).

CC.DD. — (Oggi): **SAN PAOLO** ore 10,30 - (Domani): **ALESSANDRINA** ore 19 - **CIAMPINO** ore 18.

CELLULE AZIENDALI — (Oggi): **PP.TT.** ore 8,30 a Garbatella **C.D.** - (Domani): **PP.TT.** ore 17,30 a **EUR**, riunione cellule Ministero e ufficio principale **EUR - ATAC TRASTEVERE** 17,30 **C.D.** a Trastevere.

UNIVERSITARIA — (Domani): ore 21 in Federazione **C.D.** (Giannantoni); ore 17,30 riunione responsabili dell'organizzazione, della propaganda e dei segretari di cellula.

GIURISPRUDENZA — Ore 19,30 alla Casa dello Studente.

ZONE — (Oggi): **NORD** ore 9,30 a Trionfale segretari delle sezioni e gruppi della **XVII - XVIII - XIX - XX Circoscrizione** (Morrione) - (Domani): **CENTRO** ore 20,30 riunione segreteria - **OVEST** ore 17 a Ostiense segreterie delle cellule fabbrica della Zona Ovest (Cini - Leardi) - **SUD** ore 18 a Torpignattara attivo di zona sulla scuola (C. Morgia - Proietti) - **TIVOLI** ore 17,30 a Setteville riunione delle segreterie delle sezioni di Guidonia (Micucci).

REGIONE — VITERBO: domani presso la sala Superiore del Teatro Unione, alle ore 19 si terrà una conferenza sull'ordine pubblico con l'avv. Guido Calvi.

FROSINONE — Domani a Frosinone i compagni D'Alessio e Pochetti si incontreranno con compagni operai per discutere sulla situazione delle zone.

F.G.C.I. — **COLLEFERRO** ore 10,30 attivo zona (Paparo); **ROVIANO** ore 10,30 riunione circolo (Venditti); **MONTEROTONDO CENTRO** ore 10 conferenza d'organizzazione - (Domani) **GARBATELLA:** ore 18 comitato direttivo dei circoli della XI Circoscrizione (Faraglia); **TUSCOLANO** ore 16 comitato direttivo circolo (Giordano); **SALARIO** ore 17 cellula Giulio Cesare (Voltroni); **ALBANO** ore 17,30 attivo zona Castelli (Tobia-Ottaviano).

AGOSTINI
LANCIA
AUTOBIANCHI
VIA PIEMONTE · 34 TEL. 481.791
VIA TAGLIAMENTO · 29 TEL. 869.858
VIA FLAMINIA · 336 TEL. 396.6731
VIA SCIRE' · 31 TEL. 837.550
APPROFITTATE!! PERMUTIAMO VETTURE DI QUALSIASI MARCA E CONDIZIONE, CHE ABBIANO SUPERATO IL 10 ANNO. VALUTANDOLE
L. 200.000

AVVISI SANITARI
ENDOCRINE
Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle « sole » disfunzioni e debolezze tessuti di origine nervosa, psichica, endocrina
Dr. PIETRO MONACO
Medico dedicato « esclusivamente » alla sessuologia (neurastenie sessuali, deficienze sessuali endocrine, stanchezza, rapidità, emotività, deficienze virili, impotenza) innesti di iodo.
ROMA - Via Viminale, 38
(Termini, di fronte Teatro dell'Opera)
Consultazioni: ore 9-13 e 14-19
Tel. 47.51.150 47.56.080
(Non si curano venerei, pelle ecc.)
Per informazioni gratuite scrivere A. Com. Roma 16012 - 22-11-1956

CAMERA da LETTO
PALISSANDRO MODERNA
STAGIONALE - BELLISSIMA
~~L. 1.100.000~~
L. 495.000
ULTERIORE SCONTO DEL 20% SUI PREZZI DI CARTELLINO
OGGI tutti comprano al più GRANDE MOBILIFICIO di ROMA in
VIA COLA di RIENZO, 156
SUPERVENDITA
MOBILI-SALOTTI-POLTRONE-LAMPADARI
Alcuni esempi
● SOGGIORNO classico rifinitissimo noce 6 sedie L. 340.000
● SOGGIORNO moderno completo tavolo 6 sedie L. 290.000
● SOGGIORNO classico in noce con tavolo allungabile 6 sedie L. 380.000
● CAMERA LETTO rifinitissima noce L. 340.000
● CAMERA LETTO moderna L. 360.000
● CAMERA LETTO noce tipo lusso rifinitissima L. 480.000
● SALOTTO con letto 3 pezzi (versione matrimoniale e gemellare) con stoffe pregiate a scelta L. 148.000
● SALOTTO Roma 3 pezzi con letto rifinitissimo in tessuto a scelta L. 180.000
● SALOTTO 3 pezzi classico rifinitissimo a scelta L. 240.000
e 1000 altri AMBIENTI E SOLUZIONI A MENO DELLA META' PREZZO
STABILIMENTO
INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO
Offerta sposi
GRANDIOSA VENDITA
di un nuovo blocco di mobili per arredare lussuosamente un appartamento
L. 695.000
Il nuovo blocco è composto da:
● Camera letto noce completa
● Salotto letto rovere con doppia rete modello e tessuto a scelta
● Soggiorno in noce completo
● Grande arazzo francese
ATTENZIONE CONVIENE COMPRARE OGGI
● GRATIS: magazzinaggio nei nostri depositi
● GRATIS: montaggio mobili eseguito dal nostro personale specializzato
● Per dare a tutti la possibilità di visitare la nostra grandiosa esposizione rimborsiamo le spese di viaggio ai residenti fuori Roma
VENITE A VEDERE: i nostri prezzi sono sempre i più bassi le nostre offerte sempre eccezionali!
INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO
VIA COLA DI RIENZO, 156 - ROMA - PALAZZO DEL MOBILE
VIA BOCCEA 4 KM ESATTO! Seguire i nostri cartelli stradali

Cilli
ARREDAMENTI IN FERRO
LEGNO E GIUNCO
PER I VOSTRI GIARDINI
E TERRAZZI
ESPOSIZIONI PERMANENTI:
SEDE: ROMA
VIA SALARIA, km.12 - tel.6910790
FILIALI:
VIA AURELIA, 800 - tel.6224633
VIA FLAMINIA, km.8
VIA PONTINA, km.14 - tel.6484869